

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO

PREF. LAMORGESE

AL VICE MINISTRO DELL'INTERNO

ON. CRIMI

ROMA

Cordialissimo Ministro e Vice Ministro,

sappiamo che il momento storico sanitario che sta attraversando l'Italia intera vi ha certamente impegnati così come anche tutti gli apparati dello Stato ed ha bloccato tra le altre le procedure concorsuali tutte.

Così come lo slogan "Milano non si ferma" è opportuno, non appena la fase influenzale sia stata superata, perché di influenza trattasi, si provveda a ripristinare la fase concorsuale relativa al bando di concorso per 1851.

La nomina del commissario ad acta rimane infatti una pietra miliare cui il Governo non può tener conto al fine di sanare tutta la vicenda che in prima battuta vede gli ormai famosi 455 ragazzi che aspettano di essere chiamati per l'avvio al corso di formazione professionale e la chiamata alle visite dei ragazzi del secondo scorrimento.

Sappiamo benissimo che, nonostante l'incontro propiziato e voluto unicamente dalla nostra organizzazione sindacale, in data 22 gennaio, unitamente ai rappresentanti dei 455 ragazzi, con il Vice Ministro dell'Interno On. Crimi, quest'ultimo aveva ribadito di voler aspettare le prime sentenze di merito di aprile dei Tar, ma successivamente all'incontro, la nomina del commissario ad acta che si sostituisce all'amministrazione ci sembra davvero troppo.

C'è la reale possibilità di uscire una volta e per tutte da questa "galleria" voluta dal precedente Ministro dell'Interno che, nonostante le nostre chiare proteste prima dell'avvio del decreto, non ha voluto tenere presente che era possibile assumere tutti i ragazzi attraverso una disciplina transitoria. Disciplina transitoria invece applicata in molteplici attività concorsuali interne nel Decreto 95/17 e successive modificazioni. La soluzione certamente passa dalla classe politica a cui va il compito di sanare quanto di maldestro fatto precedentemente.

Certi che la nostra nota sia propulsiva per l'immediata risoluzione della vicenda Porgiamo Distinti Saluti.

Roma, 02 marzo 2020

La Segreteria Nazionale ADP

Originale firmato agli atti